

REGOLAMENTO INTERNO E CODICE DI CONDOTTA DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO**(MAGGIO 2022)**

PREAMBOLO

1. Il Comitato economico e sociale europeo (il «Comitato»), istituito dai trattati di Roma nel 1957, è un organo consultivo dell'Unione europea.
2. Sulla base dell'articolo 300 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il Comitato è composto da rappresentanti delle organizzazioni di datori di lavoro, di lavoratori e di altri attori rappresentativi della società civile, in particolare in ambito socioeconomico, civico, professionale e culturale.

I membri del Comitato non sono vincolati da alcun mandato imperativo. Esercitano le loro funzioni in piena indipendenza, nell'interesse generale dell'Unione.

Il Comitato si articola in tre gruppi: il gruppo Datori di lavoro, il gruppo Lavoratori e il gruppo che rappresenta le altre componenti della società civile.

3. Nell'ambito dell'assetto istituzionale europeo il Comitato svolge una funzione specifica: è la sede di rappresentanza e di dibattito per antonomasia della società civile organizzata, rappresentata dai membri, e costituisce un'interfaccia privilegiata tra quest'ultima e le istituzioni dell'Unione europea.

La funzione consultiva del Comitato permette alla società civile europea di partecipare al processo decisionale dell'Unione europea.

4. Il dialogo condotto dai membri coinvolge tutti gli attori della società civile, ovvero i datori di lavoro (I gruppo), i lavoratori (II gruppo) e le altre componenti della società civile (III gruppo).
5. Le competenze specifiche e la ricerca di convergenze che derivano dal dialogo consentono di accrescere la qualità e la credibilità del processo decisionale dell'Unione europea nella misura in cui ne migliorano la comprensione e l'accettabilità per i cittadini europei e la trasparenza indispensabile alla democrazia.

6. In quanto sede di dibattito e, al tempo stesso, di elaborazione di pareri, il Comitato contribuisce a rispondere all'esigenza di una migliore espressione democratica nel quadro della costruzione dell'Unione europea, anche nei rapporti di quest'ultima con le categorie economiche e sociali dei paesi terzi.

Il Comitato partecipa così allo sviluppo di un'autentica coscienza europea.

7. Dopo la scadenza del trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), la Commissione europea ha incaricato il Comitato economico e sociale europeo di raccogliere l'eredità e rilevare le risorse del comitato consultivo di tale Comunità. Di conseguenza, è stata istituita la commissione consultiva per le trasformazioni industriali (CCMI), che è ancora oggi parte integrante del Comitato.

